

Oggi l'accensione del falò più grande del bacino del Mediterraneo a Novoli, nel cuore del Salento

Musica pirotecnica per un "fuoco" che è identità di questa bella terra

Mory Kantè, Enzo Avitabile e Bottari, Raiz, Balkan Beat Box e Asian Dub Foundation sono tra i nomi che saliranno sul palco di questa nuova edizione della festa sacro-pagana della Fòcara

di Maurizio Gregorini

Un falò di 25 metri di altezza e 20 metri di diametro: è il fuoco più grande del bacino del Mediterraneo che viene acceso a Novoli (Lecce), nel cuore del Salento nella magica notte della "Fòcara". Costruita con migliaia di fascine di tralci di vite secchi provenienti dai feudi del Parco del Negroamaro sapientemente posate con tecniche tramandate di padre in figlio, la "Fòcara" tornerà a bruciare il prossimo 16 gennaio 2013 in occasione delle celebrazioni della festa di Sant'Antonio Abate, patrono della città. Una tradizione secolare che si ripete ogni anno e che vede una lunga preparazione: dall'8 dicembre, a Novoli, inizia la costruzione del grandissimo falò che si chiude con la sua accensione la sera del 16 gennaio, vigilia della festa del Patrono e giorno in cui la "Fòcara" è la vera e unica protagonista: la mattina del 16 gennaio si compie il rito antichissimo della bardatura che vede una catena umana issare sulla cima del falò l'immagine di Sant'Antonio. Nel primo pomeriggio della stessa giornata si celebra la benedizione degli animali e appena scende la sera un avvolgente fuoco pirotecnico accompagnato da musica, innesca l'accensione della "Fòcara". Quindi, mentre il fuoco brucia ininterrottamente, anche per più giorni, nella notte intorno alla Fòcara si balla e si degustano specialità tipiche ai ritmi

di un concerto inedito che anima la piazza. La festa racconta l'identità culturale di questa terra con un evento unico e carico di simboli legati alla cultura popolare e contadina del territorio, che si muove tra sacro e profano. Promossa da Regione Puglia, Provincia di Lecce e Comune di Novoli in collaborazione con numerosi partner pubblico-privati, "La Fòcara" è stata inserita tra i beni della cultura immateriale della Regione Puglia e partecipa alla catalogazione Ministeriale per il riconoscimento dell'Unesco quale Patrimonio Intangibile dell'Umanità, da valorizzare e tutelare. Proprio per la promozione di questo patrimonio della tradizione popolare novolese è nata la Fondazione Fòcara di Novoli con gli obiettivi di tutelare, conservare e tramandare nei valori e nei significati più profondi lo spirito della festa. La festa del fuoco è diventata ormai da anni occasione di incontro tra culture e religioni diverse che si riuniscono idealmente intorno al "fuoco buono di Puglia, messaggero di pace nel mondo", diventato un simbolo universale di pace e di solidarietà nell'area mediterranea. Questa edizione vedrà insieme Novoli e Oria che coniugano la preziosa storia delle importanti tradizioni locali, Torneo dei Rioni e la Fòcara, per contribuire a promuovere la cultura immateriale di Puglia in ambito nazionale ed internazionale. La delegazione della Città di Oria parteciperà all'accensione

della Fòcara promuovendo le bellezze ed i costumi locali con gli sbandieratori ed i Gonfaloni dei 4 Rioni, Lama, Castello, San Basilio e Judea di Oria. Musica, arte, enogastronomia, cultura, tradizione e innovazione: attorno alla Fòcara c'è davvero di tutto. Come ogni anno, infatti, saranno tanti gli eventi che renderanno questo appuntamento davvero imperdibile. Oltre al Fòcara Festival che vedrà protagonisti artisti provenienti da ogni parte del mondo come Mory Kantè, Enzo Avitabile & Bottari, Raiz, Sud Sound System, Asian Dub Foundation, Balkan Beat Box, "I Giorni del Fuoco" profumano di enogastronomia con la mostra mercato dei prodotti tipici e la Rassegna delle Cantine del Parco del Negroamaro e dell'Associazione **Città del Vino**. Grande spazio all'arte: una mostra dedicata a Ugo Nespolo autore del "manifesto d'autore" e dell'installazione sulla Fòcara 2013. In mostra anche gli scatti di Mario Cresci che documentano l'edizione 2012 della festa, mentre Letizia Battaglia partecipa all'evento come Premio Fòcara Fotografia 2013. E le fasi salienti della festa potranno essere seguite sul portale dedicato all'appuntamento dell'inverno salentino, consultabile all'indirizzo www.fondazionefocara.com. Il portale è stato realizzato da Clio-Com, fornitore qualificato RUPAR SPC e partner tecnologico della Fondazione Fòcara di Novoli.

L'EDIZIONE 2013

Artisti da ogni parte del mondo per far emergere le grandi potenzialità del territorio salentino: il cartellone di questa edizione parte da questa idea e richiama artisti dai quattro angoli del mondo con un indirizzo "World", partendo dalla considerazione che i nostri suggestivi luoghi e i nostri più ancestrali riti possono essere crocevia di contaminazioni culturali e artistiche che si sposano alla perfezione con il mood del Fòcara Festival. La Fòcara vuole così confermare questa sua vocazione transfrontaliera, creando un ponte tra continenti, razze e generazioni, per una cultura inedita in cui si confondono e si esaltano vicendevolmente i costumi, i valori ed i modelli di vita. Grande è la confusione sotto il cielo, dunque la situazione è eccellente, avrebbe detto Mao Tse Tung, che odiava il rock.

GLI ARTISTI CHE SI ESIBIRANNO DAL 16 AL 18 GENNAIO

Mory Kantè: "Lavorerò con persone di differenti culture e viaggerò in numerosi paesi per dare alla gente la possibilità di aiutarsi reci-

procamente.

Tutto il mondo si deve mobilitare contro la fame e la povertà". Nominato Ambasciatore di buona volontà della FAO nel 2001, che si esprime fondendo la musica tradizionale dell'Africa occidentale con quella

pop, funk, house e techno. Proviene da una famiglia di griots della Guinea – una stirpe di poeti, cantanti e cantastorie della cultura tradizionale Mandingo. Si è esibito in tutto il mondo e ha composto numerose colonne sonore cinematografiche, inclusa quella del film *The Beach* con Leonardo di Caprio. Kanté ha dedicato molto tempo ed energie ad iniziative culturali e sociali in Africa occidentale.

Enzo Avitabile & Bottari (nella foto): chi meglio di lui potrebbe rappresentare la fusione di culture diverse?, che però non è rinuncia alle proprie origini? Un substrato di soul, una fusione di ritmi africani e rap, e tant'altro ancora, rea-

lizzando il miracolo che, malgrado le compenetrazioni, l'insieme ha un sound preciso e specifico. Insieme sui temi internazionalisti che ha sempre approfondito, fruga dentro le miserie del mondo, ribadendo un senso di appartenenza al genere umano intero, senza nessuna barriera, parlando sia in lingua (lingue, dovremmo dire) che in dialetto (anzi, dialetti).

Raiz (nella foto): un viaggio nella musica immaginaria mediterranea ricco di suoni, odori, sensazioni, ricordi e suggestioni dell'ex leader degli Almamegretta che ha nel cuore un mediterraneo unito, rafforzato anziché diviso dalle differenze linguistiche, culturali, religiose.

Balkan Beat Box: gruppo americano-israeliano composto da un clarinetista klezmer ed un batterista punk, che incontrandosi decisero di creare uno stile nuovo che li rappresentasse e così decisero di fondere lo stile musicale mediterraneo e dei balcani con l'hip hop e la dance hall per così creare un nuovo "contesto" per la world music. Tra le loro influenze musicali, Boban Markovic, Rachid Taha, Fanfare Ciocarlia, Manu Chao e Charlie Parker.

Asian Dub Foundation: musica world d'attacco, guerrieri midi del 21 secolo. Il loro inconfondibile sound è una combinazione di ritmi jungle, linee di basso indu-dub, energia e chitarre punk rock,

struggenti sitar e suoni tradizionali indiani campionati dalle collezioni di dischi dei genitori, il tutto a supporto di liriche sparate nello stile furioso e veloce del rap e del ragga! Riconosciuti da tutti come una delle migliori band dal vivo del mondo, nella loro ormai lunga storia gli Asian Dub Foundation hanno diviso il palco con artisti del calibro di Rage Against The Machine, The Cure e Radiohead: un appeal trasversale e universale per un gruppo semplicemente unico e sempre al passo con i tempi.

Sud Sound System: oramai possono essere vantati come una delle massime espressioni world nazionali, nati come Reggae sound system hanno via via coniugato (ma sempre più allontanandosene) i ritmi giamaicani con la cultura locale.

